

DALLA PAZIENZA ALLA RESISTENZA INTERIORE

Alla scoperta di una disposizione d'animo poco conosciuta, molto forte, di cui avremo sempre più necessità

Di Renzo Ronca – 11-1-11

LA PAZIENZA, UNA VIRTU' POCO ESPLORATA - Elaborazione nello sfondo cristiano di Renzo Ronca da varie fonti di tipo psicologico

LA PAZIENZA: RIFLESSIONI CON LA BIBBIA - Attitudine di Dio - bene per noi capirla ed applicarla - finalizzata al ritorno di Gesù

LA RESISTENZA NELL'ATTESA DEL RITORNO DI GESÙ - Rivediamo il termine "pazienza", divenuto forse troppo riduttivo. Si tratta qui di una resistenza virile, forte, quasi militaresca.

"Piccola Iniziativa Cristiana Onlus" – Bollettino "Il Ritorno"-
Loc. Dogane snc – 01019 - Vetralla (VT) tel. 339-2608825

e-mail: mispic@email.it - sito: www.ilritorno.it



LA PAZIENZA, UNA VIRTU' POCO ESPLORATA

Elaborazione nello sfondo cristiano di Renzo Ronca da varie fonti di tipo psicologico^[1]

La pazienza è una disposizione d'animo legata al tempo e ad una attesa. La persona impaziente infatti non sa aspettare e reagisce di fronte alle difficoltà con l'impulsività aggressiva o con la fuga. Tra la fuga e la lotta, la pazienza si pone come terza via, la più difficile.

La pazienza non va confusa con la rassegnazione, che è una rinuncia, un ripiegamento, una resa passiva, spesso priva di speranza, che non ha nulla da attendere.

La pazienza è l'atto di una volontà forte che controlla pensieri ed azioni mantenendo in sé la speranza della realizzazione di un obiettivo con grande tenacia.

La fede dà questa speranza a noi cristiani, che "buca" il futuro, facendoci intravedere l'arcobaleno un poco più avanti e dando un senso alle difficoltà ed alle sofferenze della vita presente.

Il sapere per mezzo della fede, ci trasmette **la consapevolezza**. Attraverso la consapevolezza sappiamo coscientemente che non è vano il nostro soffrire e che questa sofferenza è momentanea.

La pazienza **non è passiva**. Pensiamo a Giobbe: è una persona che arriva a contestare Dio, discute e lotta con Lui, presenta le sue ragioni. Poi di fronte alla presenza di Dio ed alle sue argomentazioni, si ridimensiona e si umilia. Ma la sua umiltà non è un'obbedienza cieca e automatica, è il frutto di una **dura lotta interiore** e di una elaborazione razionale-spirituale.

La pazienza **è la forza attenta di chi sa gestire situazioni diverse senza perdere la calma e la speranza**.

La capacità e l'intelligenza di saper mettere in pratica la pazienza, ancora oggi ci pare più femminile che maschile (pensiamo al simbolico personaggio di Penelope); questo probabilmente per una educazione errata di dipendenza da un sistema maschilista, ma anche per una capacità fisica maggiore di resistenza al dolore in vista del parto e delle cure ai figli.

C'è infatti **un collegamento tra pazienza e sofferenza**:

*"La parola pazienza ha origine dal latino volgare 'patire' (cfr. il greco pathein e pathos, dolore corporale e spirituale). La pazienza è una qualità e un atteggiamento interiore proprio di **chi accetta il dolore**, le difficoltà, le avversità, le molestie, le controversie, la morte, **con animo sereno e con tranquillità, controllando** la propria emotività e **perseverando** nelle azioni. È*

la necessaria calma, costanza, assiduità, **applicazione senza sosta nel fare un'opera o una qualsiasi impresa**". [wikipedia]

La pazienza, la capacità di sopportare la sofferenza fisica e mentale nel **vivere è uno dei frutti dello Spirito Santo**^[21] che speriamo di poter approfondire presto da un punto di vista più scritturale.

^[1] Treccani; <http://www.amando.it/salute/psicologia/virtu-pazienza.html> ; La consapevolezza paziente, di Corrado Pensa in <http://nenni84.blogspot.com/2008/09/lezione-n-5-che-cosa-sono-la-pazienza-e.html>; <http://www.dizionariodicifrematica.it/paginetesti/pazienza.html>;

^[2] **Galati 5:22** - Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, **pazienza**, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo;



LA PAZIENZA: RIFLESSIONI CON LA BIBBIA

Attitudine di Dio - bene per noi capirla ed applicarla - finalizzata al ritorno di Gesù

di Renzo Ronca - 6-1-11

[Francesco Messina: *Giobbe* 1934]

La volta scorsa abbiamo detto che *"la pazienza è una disposizione d'animo legata al tempo e ad una attesa" "è l'atto di una volontà forte che controlla pensieri ed azioni mantenendo in sé la speranza della realizzazione di un obiettivo con grande tenacia"*.

Spieghiamo meglio questo concetto tenendo vicina la Bibbia.

La pazienza senza Dio è solo una disciplina basata sulla repressione mentale più o meno scaricata o assorbita.

Per i credenti invece è un assomigliare sempre più al Signore in vista del Suo ritorno. Ho detto assomigliarGli perché Dio è paziente per Sua formazione propria.

Vi sono moltissimi riferimenti su questa sua disposizione d'animo, ne prendiamo solo uno:

*Salmi 86:15 - Ma tu, Signore, sei un Dio pietoso e misericordioso, **lento all'ira** e grande in bontà e in verità.*

Questa lentezza all'ira di Dio è anche la nostra salvezza, ma non significa che l'ira non ci sarà, né che non sarà giudicato chi deve essere giudicato:

Naum 1:3 - Il SIGNORE è lento all'ira ed è molto potente, ma non lascia il colpevole impunito.[...]

Se in tante parti della Scrittura le caratteristiche del Signore sono state la pazienza, la tolleranza, un motivo ci sarà.

Senza per ora trattare a fondo il perché Dio abbia scelto come mezzo di redenzione "il patire" del proprio Figlio (abbiamo accennato quanto la pazienza sia legata alla sofferenza), **soffermiamoci** sul fatto che questo "riuscire a sopportare", amando, senza reagire impulsivamente, **è un modello da seguire** per il nostro bene.

Che sia giusto imitare gli apostoli e il Signore Gesù, è vero:

1Corinzi 11:1 - Siate miei imitatori, come anch'io lo sono di Cristo.

Che il comportamento mite e paziente sia da mettere in pratica è pure evidente:

*Giacomo 1:19 - Sappiate questo, fratelli miei carissimi: che **ogni uomo sia pronto ad ascoltare, lento a parlare, lento all'ira;***

Abbiamo dunque un modo di essere, da parte di Dio incarnato in Cristo e l'invito ad assomigliarGli. Manca **la motivazione:**

2Tessalonicesi 3:5 - Il Signore diriga i vostri cuori all'amore di Dio e alla paziente attesa di Cristo.

La pazienza dunque, è finalizzata all'attesa del ritorno di Cristo. Capiamo così che c'è un senso, un motivo preciso nella sopportazione dei dolori, delle ingiustizie e dei fastidi di ogni giorno: Questo motivo non riguarda solo il momento presente, come se dovessimo cercare una perfezione del nostro comportamento fine a se stesso, ma è proiettato invece nel futuro, in vista del ritorno del Signore. Per questo evento che attendiamo, dobbiamo saper aspettare, mantenerci integri, senza perdere il buon deposito della fede che ci è stato affidato.

2 Tim 1:9 Egli ci ha salvati e ci ha rivolto una santa chiamata, non a motivo delle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la grazia che ci è stata fatta in Cristo Gesù fin dall'eternità, **10** ma che è stata ora manifestata con l'apparizione del Salvatore nostro Cristo Gesù, il quale ha distrutto la morte e ha messo in luce la vita e l'immortalità mediante il vangelo, **11 in vista del quale** io sono stato costituito araldo, apostolo e dottore. **12 È anche per questo motivo che soffro queste cose; ma non me ne vergogno, perché so in chi ho creduto, e sono convinto che egli ha il potere di custodire il mio deposito fino a quel giorno. 13** Prendi come modello le sane parole che hai udite da me con la fede e l'amore che si hanno in Cristo Gesù. **14 Custodisci il buon deposito per mezzo dello Spirito Santo che abita in noi.**

Abbiamo dunque visto che la pazienza è una caratteristica di Dio, che è bene per noi capirla ed applicarla, che è finalizzata al ritorno di Gesù.

Tenteremo la prossima volta, in modo ancora più approfondito, di capire perché è così importante, proprio in questo tempo, parlare di questa pazienza, o "attesa controllando il patire e l'operare". Vedremo se è un qualcosa che riguarda solo le singole persone credenti o è uno stato più generale.



LA RESISTENZA NELL'ATTESA DEL RITORNO DI GESÙ

Rivediamo il termine "pazienza", divenuto forse troppo riduttivo. Si tratta qui di una resistenza virile, forte, quasi militaresca.

Abbiamo dunque visto che la pazienza è una caratteristica di Dio, che è bene per noi capirla ed applicarla, che è finalizzata al ritorno di Gesù.

Tenendo presente adesso il discorso di Gesù sul monte degli ulivi, che vi invito a prendere e tenere vicino, in Luca cap.21 dal v.5 alla fine, vediamo di dare una conformazione più decisa al nostro concetto di "pazienza".

Leggendo quanto dice Gesù apprendiamo cosa ci dobbiamo aspettare dal futuro. Egli dà *quattro* avvertimenti alle persone che lo seguivano con moltissima attenzione:^[1]

Nel primo (v.8) rivela loro che verranno dei falsi "messia" e li invita dunque a non lasciarsi ingannare;

Nel secondo (v.9..) rivela che ci saranno guerre rumori di guerre e che non devono subito lasciarsi spaventare;

Nel terzo li preavvisa di grandi sconvolgimenti e malattie sulla terra e nel cielo (terremoti, pestilenze, malattie); Riprende anche dal v.25 i segni nel cielo, sulla terra, sulla luna, sulle stelle...

Nel quarto li preavvisa che subiranno persecuzioni di vario genere.

Prima di proseguire è necessario dire subito che le risposte di Gesù, che qui fanno seguito a due domande precise^[2], vengono date sia per quelli che vivevano nel suo tempo riguardo all'annuncio di un futuro relativamente prossimo (Gerusalemme sarebbe effettivamente stata assediata e distrutta), ma anche pensando al momento del ritorno glorioso di Gesù-Re^[3] per prendere possesso effettivo del Suo regno; si tratta dunque di *un riferimento valido anche per noi* e soprattutto per quella generazione che si troverà nel periodo della distretta che precederà di poco il ritorno glorioso di Gesù sulla terra. L'interpretazione dunque deve tener conto di questo sovrapporsi di epoche.

Torniamo alle profezie di Gesù. Egli sta rivelando dei fatti "pesanti", sconvolgenti. Non dice affatto che essere cristiani sia una passeggiata, ma che è un cammino verso una persecuzione certa.^[4] Una persecuzione non solo da alcuni nemici individuabili, ma anche da forze a noi sconosciute.^[5] Parla di fatti impressionanti, catastrofici, di portata mondiale; non solo riguardanti la terra ma anche le stelle, l'ordine del cielo..

L'uomo che crede in Cristo, oltre a tutto questo, proprio perché cristiano in quanto tale, si troverà ad affrontare situazioni particolari che si accaniranno contro di lui in maniera diabolica.^[6]

In questo contesto drammatico, finalmente liberato dalle facili prediche sdolcinate di pastori e preti superficiali e "buonisti" secondo cui non ci sarà mai un giudizio e che tutto si risolverà presto e bene sulla terra, in questo contesto dicevo, rivediamo il termine "pazienza", divenuto forse troppo riduttivo.

Mi pare che la nostra lingua non renda affatto la forza e l'intensità del suo profondo significato. Noi per "pazienza" intendiamo un blando autocontrollo di fronte a qualche scocciatura, ma qui si parla di eventi terribili a cui tutti ci dobbiamo preparare ed allora ecco che riscopriamo il significato latino, più vero da cui ha origine la parola pazienza, che come abbiamo visto la volta scorsa è **"patire" ma non in forma passiva ed inerte. Si tratta di una resistenza virile, forte, quasi militaresca.** Resistere agli attacchi del nemico interni ed esterni, resistere alle ingiustizie, alle avversità delle malattie, delle tempeste, delle guerre, della cattiveria, dell'odio...

Tale resistenza è nel carattere che lo Spirito di Dio **sta già forgiando in noi.**

A questo sono servite le nostre prove, le difficoltà che fino ad oggi abbiamo incontrato: a costituire in noi, che eravamo deboli e paurosi, un carattere deciso, resistente, forte e costante nella fede, equilibrato nell'agire e nel pensare. Un carattere che sa patire, sa soffrire, perché ha uno scopo importante: mantenere lo sguardo verso il ritorno del Signore. Deve resistere.

La pazienza nostra allora è articolata non solo verso la sopportazione del vicino di casa, ma si evolve sotto la guida dello Spirito di Dio fino a mostrare le caratteristiche che erano di Gesù con la consapevolezza di uno scenario di forze molto più grande. Impareremo a tacere di fronte alle provocazioni, non ci ribelleremo di fronte ad una ingiustizia momentanea da parte di chi è vittima di Satana, ma pregheremo per la sua liberazione. Ci riusciremo perché non sono quelli i nostri veri nemici, né le cose più importanti. Ciò che ci deve interessare è solo quello che abbiamo davanti: il ritorno del Signore e nulla ci deve distrarre.

La meditazione giornaliera degli insegnamenti evangelici unirà alla resistenza paziente e forte, anche **la vigilanza.** Il Signore ci ha rivelato quello che sarà e più volte ci raccomanda di essere vigilianti. Satana cercherà di distrarci in tutti i modi dalla visione completa del piano di Dio, che si realizzerà col ritorno di Cristo. Ad es nel v.34 si parla delle preoccupazioni, chi non ne ha? Eppure anche le eccessive preoccupazioni possono essere una tentazione per distoglierci dall'obiettivo che è arrivare integri alla fine del nostro cammino, quando tornerà il Signore.

Solo il Padre conosce il momento preciso del ritorno del Signore e non ce lo ha rivelato. Però Gesù nel capitolo sopra citato dal v.29, espone la parabola del fico e dice che osservando le sue gemme si può prevedere l'arrivo dell'estate; con questo vuole dirci che anche l'arrivo del regno di Dio è comunque prevedibile con una certa approssimazione.

Se manteniamo i nostri sensi attivi ed obiettivi, sviluppando la resistenza alle avversità e la vigilanza, **possiamo affinare le nostre percezioni ed accorgerci con obiettività del maturare dei tempi.**

Faccio alcuni esempi che potrebbero destare preoccupazione alle persone ma che dobbiamo imparare a gestire esaminandoli con freddezza, controllando le emozioni e inserendoli nel contesto biblico:

Evito le guerre attuali, le rivolte, le malattie, i terremoti, gli esodi di milioni di persone del terzo mondo, le eclissi, le comete, i cambiamenti climatici in forme sempre più estreme, ecc ecc queste cose sono sotto gli occhi di tutti. Volevo accennare all'osservazione di "piccole" sezioni di cronaca su cui ci soffermiamo poco:

- 1) Il Vaticano sembra piuttosto interessato agli ufo, ai programmi spaziali; sembra accettare l'idea di altre forme di vita nell'universo e si prepara ad incontrarle;
- 2) Secondo il presidente francese Sarkozy è in atto nel medio oriente una persecuzione vera e propria contro cristiani;
- 3) Da tempo si parla di un possibile evento: l'avvicinamento probabile di un pianeta chiamato "Nibiru";
- 4) C'è uno squilibrio strano che sta accadendo da un po' in diverse parti del mondo, tanto che ne hanno parlato persino al TG. Si tratta di milioni di animali che muoiono in maniera inspiegabile.^[7]

Che tutte queste notizie siano vero oppure no non lo sappiamo, rientrano comunque nella possibile preoccupazione che potrebbe portare angoscia sulla terra (v.25). Noi asserviamo tutto con "stabilità interiore" col necessario distacco, ma non con superficialità.

Una cosa sappiamo con certezza: dobbiamo essere pronti! La nostra vigilanza, in conformità a quanto ci ha rivelato Gesù ci permetterà di esercitare il massimo della resistenza in ogni tipo di prova. Il cristiano non deve comportarsi come gli altri sorprendendosi ad ogni ventata di "tramontana", oppure mangiando e bevendo come fosse niente. Così facevano al tempo di Noè e furono tutti distrutti. Noi sappiamo che il futuro sarà difficile, ci saranno notizie e fatti preoccupanti; ma sapendolo già adesso, abbiamo il modo di prepararci nella mente, nel corpo, nello spirito, per essere un esempio di stabilità e di fiducia in Cristo, nostro Pastore, che non si dimenticherà mai di chi confida in Lui.

^[1] Luca 21:38 - *E tutto il popolo, la mattina presto, andava da lui nel tempio per ascoltarlo.*

^[2] Luca 21:7 - *Essi gli domandarono: «Maestro, **quando** avverranno dunque queste cose? **E quale** sarà il segno che tutte queste cose stanno per compiersi?»*

^[3] *"Lo scopo di questo insegnamento era far sì che la gente fosse pronta ad accogliere il Regno, dunque non viene preso in considerazione il rapimento" (da Investig. le Scritt.) che comunque, secondo molti studiosi ed anche secondo noi, dovrebbe precedere di poco questo ritorno glorioso millenario.*

^[4] Matteo 5:11-12 *Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia. Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi.*

^[5] Efesini 6:12 - *poiché il nostro combattimento non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori del mondo di tenebre di questa età, contro gli spiriti malvagi nei luoghi celesti.*

^[6] Giov. 15:18-19 *«Se il mondo vi odia, sapete bene che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe quello che è suo; poiché non siete del mondo, ma io ho scelto voi in mezzo al mondo, perciò il mondo vi odia*

^[7] *Due fratelli molto attenti che collaborano a questo Bollettino, Gian ed Anna ci mandano ogni tanto dei link con notizie di vario genere "pescate" in internet. Su questa moria di uccelli e pesci che riguarda fenomeni in USA, sud America, Europa, Nuova Zelanda ed anche in Italia ecco quanto ci hanno segnalato: [attenzione prima di leggere: i link usano linguaggi catastrofici o sensazionalistici. La loro estrazione non sempre è limpida, ma noi non dobbiamo credere a tutto; ci basta osservare con distacco] <http://www.unonotizie.it/13020-presagi-da-fine-del-mondo-moria-uccelli-e-pesci-fenomeni-in-usa-sud-america-europa-nuova-zelanda.php> ; http://magazine.ciaopeople.com/News_WorldInfo-1/Ambiente-12/Uccelli_morti_anche_in_Italia%3A_400_tortore_a_Faenza-24595 Aggiungiamo anche questo, di un noto giornale italiano in cui c'è sempre il solito stuidioso che dice "tutto ok, è tutto nella norma". Sinceramente mi piacerebbe sapere cosa intende lui per "norma", evidentemente sono davvero invecchiato se il concetto di "normale" è così cambiato: http://www.repubblica.it/ambiente/2011/01/08/news/moria_animali-10978753/?ref=HRERO-1*